

L'Europa promuove i distretti industriali: e arrivano i soldi della Regione

«**ALLA FINE** dei lavori di questo convegno non ho alcun timore sulle potenzialità del sistema economico toscano»: questo l'importante giudizio di Dirk Ahner, direttore delle politiche regionali della Commissione Europea, che rappresenta la migliore sintesi del convegno internazionale sulle piccole e medie imprese, organizzato dall'Istituzione Distretti e Fondazione Edison. Molti e

qualificati gli ospiti della due giorni di lavori con docenti universitari ed esperti provenienti da tutta Europa, imprenditori e amministratori locali e regionali, fra cui il vice presidente della Regione Federico Gelli. Il modello dei distretti ha funzionato anche in Usa e in Gran Bretagna ed è basato su aggregazioni di imprese strettamente collegate con centri di ricerca e pubbliche amministrazioni. E' un progetto che non si

può imporre, ma nasce spontaneamente e si fonda sulla creazione di condizioni di base. In Toscana, è stato confermato, c'è un programma che prevede fino al 2013 risorse per un miliardo e 200 milioni di euro, che verrà utilizzato per stimolare l'innovazione. Per far funzionare i sistemi locali occorrono tre cose: enti pubblici in grado di monitorare i processi, una ricerca competente e imprenditori entusiasti.

